

Previsione pericolo valanghe per martedì 12/02/2019

PERICOLO VALANGHE

Nuovi e recenti accumuli sui versanti N-E e S - ancora vento forte da N

Il pericolo valanghe è **3-marcato dalle valli del Gran Paradiso ai settori ovest e nord della Regione, 2-moderato altrove.**

Il problema valanghivo è la **“neve ventata”**.

Condizioni diverse a seconda delle zone con un aumento del grado di pericolo da est verso ovest a causa della neve recente accompagnata da vento forte da W e poi N.

Attività valanghiva provocata

accumuli sia nuovi che recenti, più diffusi nel N-NO della Regione:

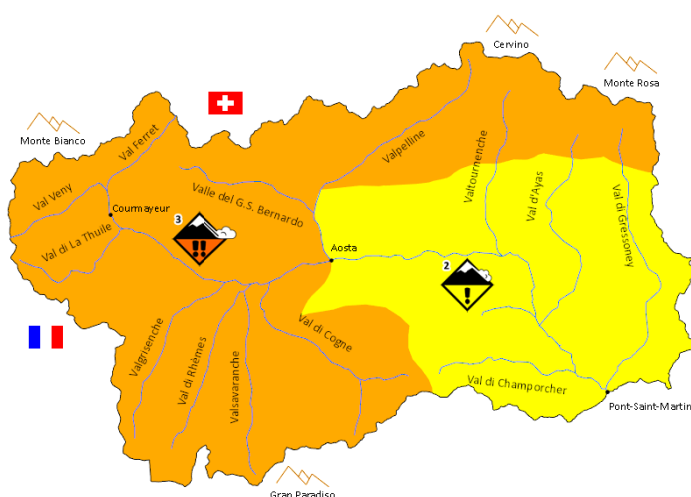
- **alle quote più alte**, per l'azione turbolenta del vento, gli accumuli sono localizzati vicino a creste e colli e maggiormente pressati dal vento;
- **al disotto dei 2700-2500 m**, per una maggior ridistribuzione della neve, gli accumuli sono localizzati nei pressi di cambi di pendenza e nelle conche, ancora piuttosto soffici sono poco spessi ma più estesi.

Un escursionista/sciatore può provocare il distacco di lastroni, soprattutto sui **pendii ripidi nord, est e sud**.

strati deboli persistenti ovvero spessi strati di cristalli privi di coesione all'interno del manto nevoso. Sono localizzati principalmente sui **versanti più freddi all'ombra**, nella fascia altitudinale che parte dai **1800 m fino anche 2600 m** al massimo. Resta il rischio residuo da parte di uno sciatore di sollecitare questi strati deboli staccando lastroni al passaggio tra poca e molta neve.

Attività valanghiva spontanea

- scaricamenti e valanghe anche di medie dimensioni di neve recente asciutta o in corso di umidificazione dai pendii ripidi e dalle barre rocciose, alle diverse esposizioni al di sotto dei 2800 m;
- possibili valanghe a lastroni di piccole e medie dimensioni dai pendii sottovento, soprattutto alla base delle fasce rocciose.



> 2000 m

TENDENZA PERICOLO VALANGHE

Mercoledì 13:



Giovedì 14:



Costante con graduale rialzo delle temperature in quota

SCALA EUROPEA DEL PERICOLO VALANGHE

 Aumento del pericolo valanghe nell'arco della giornata



5 MOLTO FORTE



4 FORTE



3 MARCATO



2 MODERATO



1 DEBOLE

Innevamento e neve fresca

La nevicata di domenica sera e lunedì ha apportato quantitativi uniformi oltre i 1800 m:

- 20-30 cm nell'ovest-nord/ovest della Regione, dalla Val di Rhemes alla Valtournenche, con punte di 40 cm nella Valle del G.S.Bernardo;
- 10-15 cm in Valsavarenche, Val di Cogne e zona centrale della valle;
- 05-10 cm sul restante territorio.

I venti sono stati forti prima da SW e poi da W-NW con azione turbolenta e forte erosione alle quote alte.

Il legame della neve fresca con il vecchio manto è buono.

Discreti quantitativi di neve nell'ovest e nord-ovest della regione, altrove l'innnevamento è migliore solo sopra i 2200 m.

Manto nevoso

Neve fresca asciutta, in parte compattata dal vento al di sotto del 2300 m, fortemente ridistribuita e sublimata alle quote più alte.

Nel vecchio manto il forte gradiente dell'ultimo mese ha formato uno strato debole (cristalli sfaccettati e brina di profondità, brina di superficie inglobata), attualmente presente ma difficilmente sollecitabile, tuttavia, determina una latente instabilità in particolare alle esposizioni in ombra nelle quote tra 2600 e 1800 m.

Attività valanghiva

Scaricamenti di neve fresca a debole coesione dai pendii ripidi al di sotto dei 2800 m. La mancanza di visibilità e l'azione turbolenta del vento alle quote più alte non ne permette l'osservazione ulteriore.

Sciabilità

L'ovest della regione è ben innevato; nel rimanente territorio bisogna fare attenzione perché l'ultima neve nasconde la precedente mancanza di fondo sotto i 1900-2300 m e nei dossi: è facile toccare sassi.

PROBLEMI TIPICI VALANGHIVI



NEVE FRESCA



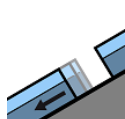
NEVE VENTATA



STRATI DEBOLI PERSISTENTI



NEVE BAGNATA



VALANGHE DI SLITTAMENTO

LOCALIZZAZIONI CRITICHE



IN NERO: ESPOSIZIONI E QUOTE PIU CRITICHE